



## GRANDANGOLO, PAROLA AI RAGAZZI



Come immaginano il futuro i ragazzi? Come vedono la realtà che li circonda? Cosa vogliono dire agli adulti? Cosa significa per loro Educa? Questi alcuni degli interrogativi al centro di dialoghi e seminari sui quali saranno chiamati a riflettere non solo pedagogisti ed accademici, ma anche chi, come giornalisti ed artisti, sceglie ogni giorno le notizie, rappresenta il mondo attraverso film, pubblicità, musica e libri. Ma a dare le risposte saranno soprattutto i ragazzi e i giovani cui la Convenzione dell'Onu riconosce il diritto ad essere informati, la libertà di pensiero e di espressione.

Ci saranno anche i ragazzi di Grandangolo: giovani reporter dai 15 ai 20 anni che nei tre giorni di Educa racconteranno quello che accade

usando gli strumenti della comunicazione e della multimedialità. Pubblicheranno foto, pensieri, interviste e video sul sito [www.educaonline.it](http://www.educaonline.it) e sulla community delle Casse Rurali Trentine OOM+.

Oltre ad un gruppo di educatori, i ragazzi saranno affiancati da alcuni professionisti della comunicazione con i quali si sono incontrati già nei mesi estivi per apprendere metodi e tecniche. Ma a puntare la telecamera, a scegliere chi intervistare e cosa chiedere, a fotografare saranno solo loro. E magari mostreranno agli adulti altri modi di guardare, altri linguaggi per raccontare, come del resto è già accaduto durante l'incontro sul giornalismo quando Ernesto e Gabriele, entrambi 15 anni, per spiegare che cosa significhi per loro "educazione" hanno inventato e cantato un rap.

Il progetto "Grandangolo" è frutto della collaborazione tra cooperative sociali del consorzio Consolida e le Casse Rurali Trentine con il sostegno

di Format, il centro audiovisivo della Provincia Autonoma di Trento.

Organizzazioni consapevoli che la libertà di opinione e il diritto di espressione sono principi e nel contempo responsabilità ampie e profonde che richiedono un impegno forte e duraturo perché si realizzi un dialogo concreto tra i ragazzi e con gli adulti. In questa direzione si muove, ad esempio a OOM+ delle Casse Rurali: una community "abitata" anche dai ragazzi di Grandangolo; uno spazio "virtuale" in cui lo scambio dà vita ad incontri culturali e musicali nel mondo "reale". ■



Alcuni ragazzi della redazione di Grandangolo (Monique foto)